



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Decreto del Presidente

N. T00162 del 11/07/2018

Proposta n. 10525 del 27/06/2018

Oggetto:

IPAB Istituti Santa Maria in Aquiro di Roma. Sostituzione componente del Consiglio di Amministrazione.

Oggetto: IPAB Istituti Santa Maria in Aquiro di Roma. Sostituzione componente del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;
- VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 “*Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 gennaio 1972, n. 9, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616 “*Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282*”;
- VISTA la legge regionale del 3 febbraio 1993, n. 12 “*Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio*”;
- VISTA la Legge del 15 luglio 1994, n. 444 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi*”;
- VISTA la legge regionale del 6 agosto 1999, n. 14 “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;
- VISTI gli articoli 10 e 30 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001, n. 207 “*Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328*”;

- VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190”*;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n. 419 *“Indirizzi per l’introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (II.PP.A.B) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente “Vigilanza sull’attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza”*;
- VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016, n. 310341 avente ad oggetto *“Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità”*;
- VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016, n. 569929, avente ad oggetto *“Schemi di decreto del Presidente – linee guida”*;
- VISTO lo Statuto dell’Ente ed in particolare:
l’art. 6 che prevede un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri compreso il Presidente. Tutti i componenti sono nominati dalla Giunta Regionale del Lazio: il Presidente viene designato direttamente dal Presidente della Giunta Regionale, mentre gli altri due membri sono designati rispettivamente uno dalla Provincia di Roma e uno dal Comune di Roma. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni;
l’art. 18 il quale dispone che ai membri del Consiglio di Amministrazione compete un’indennità mensile a titolo di rimborso forfettario, determinata anno per anno dal medesimo organo secondo la disponibilità economica dell’Ente;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 1 agosto 2014 n. T00245, pubblicato sul BURL n. 64 del 12 agosto 2014, con il quale è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell’IPAB Istituti Santa Maria in Aquiro di Roma nella seguente composizione:
Massimo Pompili, Presidente (rappresentante della Regione Lazio)
Flavio Conti, Vice Presidente (rappresentante del Comune di Roma)
Marco Iacobucci (rappresentante della Provincia di Roma);
- VISTA la nota del 3 marzo 2017, acquisita agli atti d’ufficio il 14 marzo 2017 con prot. n. 132045, con la quale il dott. Marco Iacobucci ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni dall’incarico di consigliere dell’IPAB in oggetto;
- ATTESO CHE con nota 16 aprile 2018 prot. CMRC-2018-0065466, acquisita agli atti d’ufficio il 26 aprile 2018 prot. n. 240341, la Città Metropolitana di Roma Capitale trasmette:
– il Decreto n.26 del 29/03/2018 con la quale la Sindaca metropolitana, ai sensi della vigente normativa competente per materia, designa quale rappresentante del consiglio di amministrazione dell’IPAB Istituti Santa Maria in Aquiro di Roma il dott. Nicolò Critti, dipendente del Comune di Cisterna di Latina;
– il curriculum vitae aggiornato del dott. Nicolò Critti, copia del documento di identità e del codice fiscale, e la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;

VISTA la comunicazione ricevuta a mezzo PEC e acquisita agli atti d'ufficio con prot. n.245058 del 27 aprile 2018, con la quale il dott. Nicolò Critti trasmette la determinazione n. 660 del 27 aprile 2018 del dirigente del Settore del comune di Cisterna di Latina che autorizza il dott. Nicolò Critti all'espletamento dell'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Istituti Santa Maria in Aquiro di Roma;

VISTO il curriculum vitae del dott. Nicolò Critti;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi resa dal dott. Nicolò Critti e la disponibilità ad accettare l'incarico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ha svolto le verifiche sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, al fine del conferimento dell'incarico de quo, concludendole in data 26 giugno 2018;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del Responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità e incompatibilità ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Nicolò Critti, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni rese dal dott. Nicolò Critti, nonché la documentazione acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, sono presenti agli atti della Direzione regionale per l'Inclusione sociale;

RITENUTO pertanto, necessario, procedere alla nomina del componente del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Istituti Santa Maria in Aquiro di Roma nella persona di Nicolò Critti in sostituzione del dimissionario Marco Iacobucci;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare il dott. Nicolò Critti quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Istituti Santa Maria in Aquiro di Roma, in sostituzione del dott. Marco Iacobucci dimissionario;
- di confermare che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è pertanto la seguente:
 - Massimo Pompili, Presidente (rappresentante della Regione Lazio)
 - Flavio Conti, Vice Presidente (rappresentante del Comune di Roma)
 - Nicolò Critti (rappresentante della Città Metropolitana di Roma Capitale)

Al consigliere compete un'indennità mensile a titolo di rimborso forfettario, determinata anno per anno dal medesimo organo secondo la disponibilità economica dell'IPAB, secondo quanto disposto dall'art. 18 dello Statuto.

Il presente atto non comporta alcun onere a carico del bilancio della Regione Lazio.

L'incarico decorrerà dalla data della pubblicazione sul BURL e durerà fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica, e quindi fino al 1 agosto 2019.

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione Regione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione anche a valere quale notifica all'interessato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero, Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti